



siderweb
LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO



STATI GENERALI 2016 dell'ACCIAIO 2017

Gianfranco Tosini
Responsabile Ufficio Studi siderweb

ACCIAIO: ATTUALITÀ E FUTURO

- ❑ Deterioramento delle prospettive di crescita, particolarmente marcato sia nelle economie emergenti che in quelle più fragili dell'Eurozona.
- ❑ Debolezza del commercio internazionale a causa di fattori strutturali e di criticità congiunturali.
- ❑ Incertezza sui mercati finanziari a causa anche dei problemi delle banche europee.
- ❑ Acuirsi di nuove questioni geopolitiche:
 - ❖ Emergenza migratoria in Europa
 - ❖ Paralisi istituzionale in Spagna
 - ❖ Referendum Brexit
 - ❖ Controversie Russia-Ucraina e Russia-Turchia
 - ❖ Tensioni in Nord Africa e Medioriente

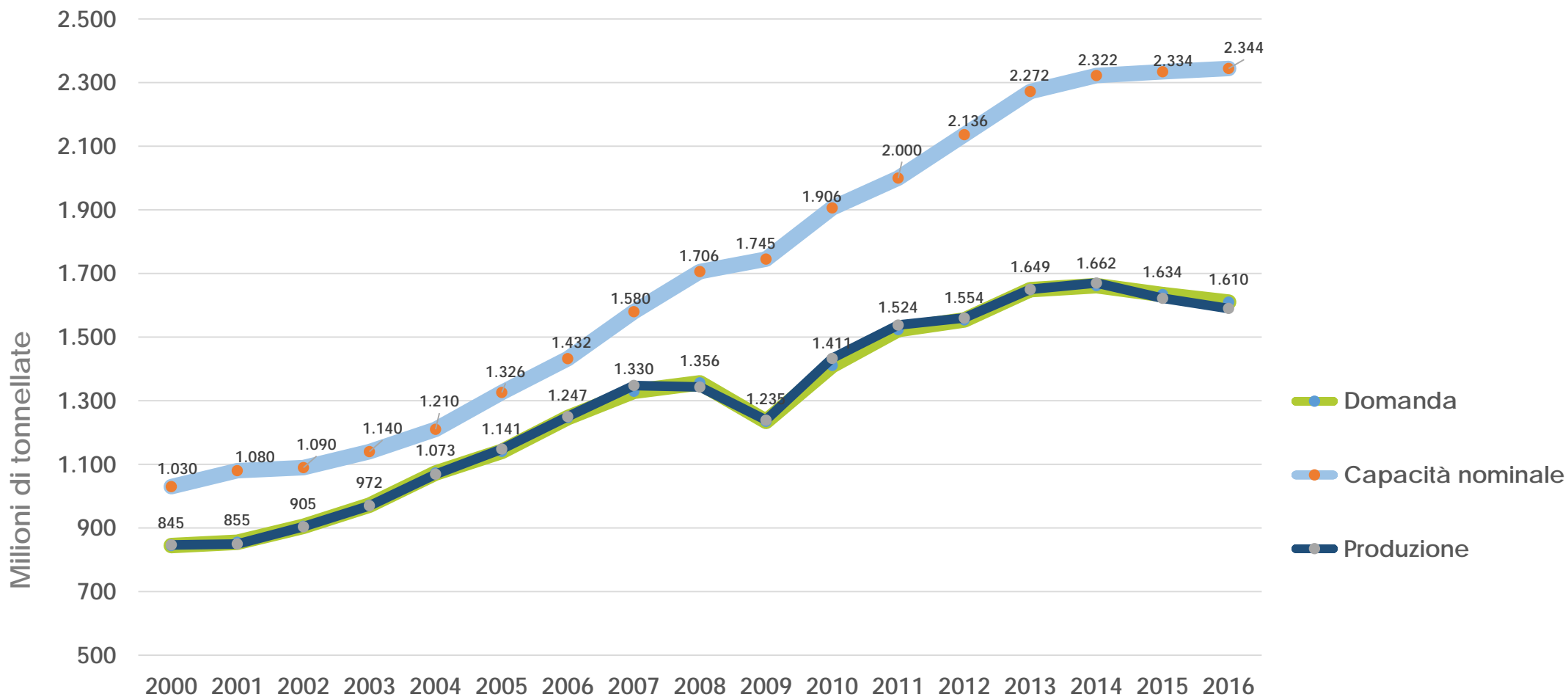
- ❑ La Cina è il principale focolaio di incertezza, con aggiornamenti congiunturali sull'attività che appaiono più negativi del quadro di *soft landing* rappresentato dai dati sul PIL.
- ❑ Fonte di preoccupazione è il calo della crescita del PIL nominale, che significa che l'economia cinese è in deflazione.
- ❑ La Cina importa deflazione nei prezzi alla produzione, che riflettono il calo del prezzo delle materie prime, indotto dal rallentamento cinese stesso, e questo si traduce in crescenti difficoltà finanziarie e di liquidità per le imprese con una situazione patrimoniale già vulnerabile.
- ❑ L'attuale modello di crescita della Cina non è sostenibile, essendo fatto di troppo export, troppi capitali immobilizzati, troppi investimenti in capitali fissi e consumi troppo bassi.

Crescita del PIL nelle diverse aree mondiali (variazioni %)

Aree	2014	2015	2016	2017
Mondo	3,3	3,0	3,0	3,3
Stati Uniti	2,4	2,4	2,0	2,2
Giappone	-0,1	0,4	0,8	0,6
Cina	7,3	6,9	6,5	6,2
Area Euro	0,9	1,5	1,4	1,7
- Germania	1,6	1,4	1,3	1,7
- Francia	0,2	1,1	1,2	1,5
- Italia	-0,4	0,6	1,0	1,4



Capacità produttiva, produzione e domanda mondiale di acciaio

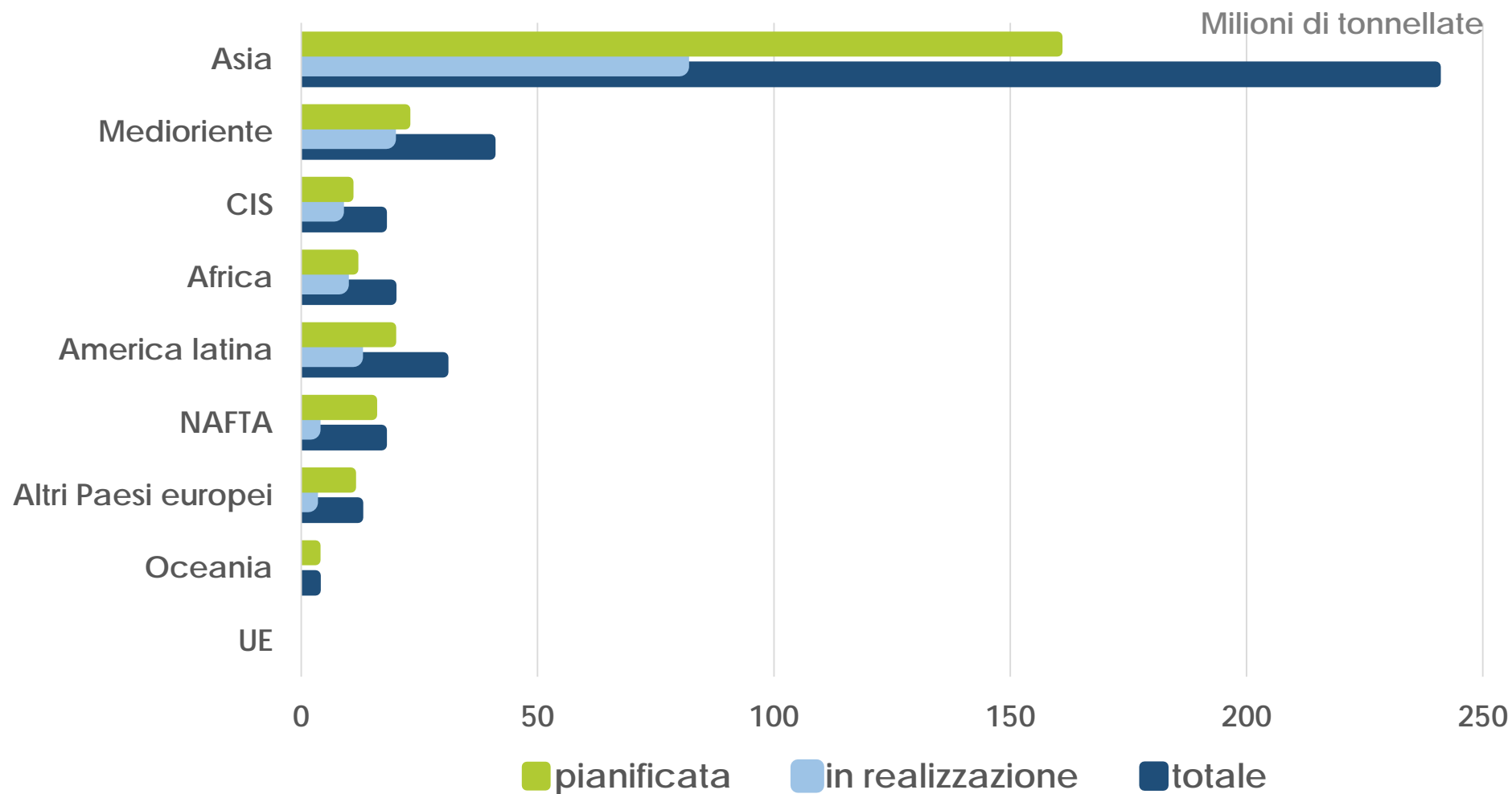


Capacità produttiva e produzione per aree geografiche

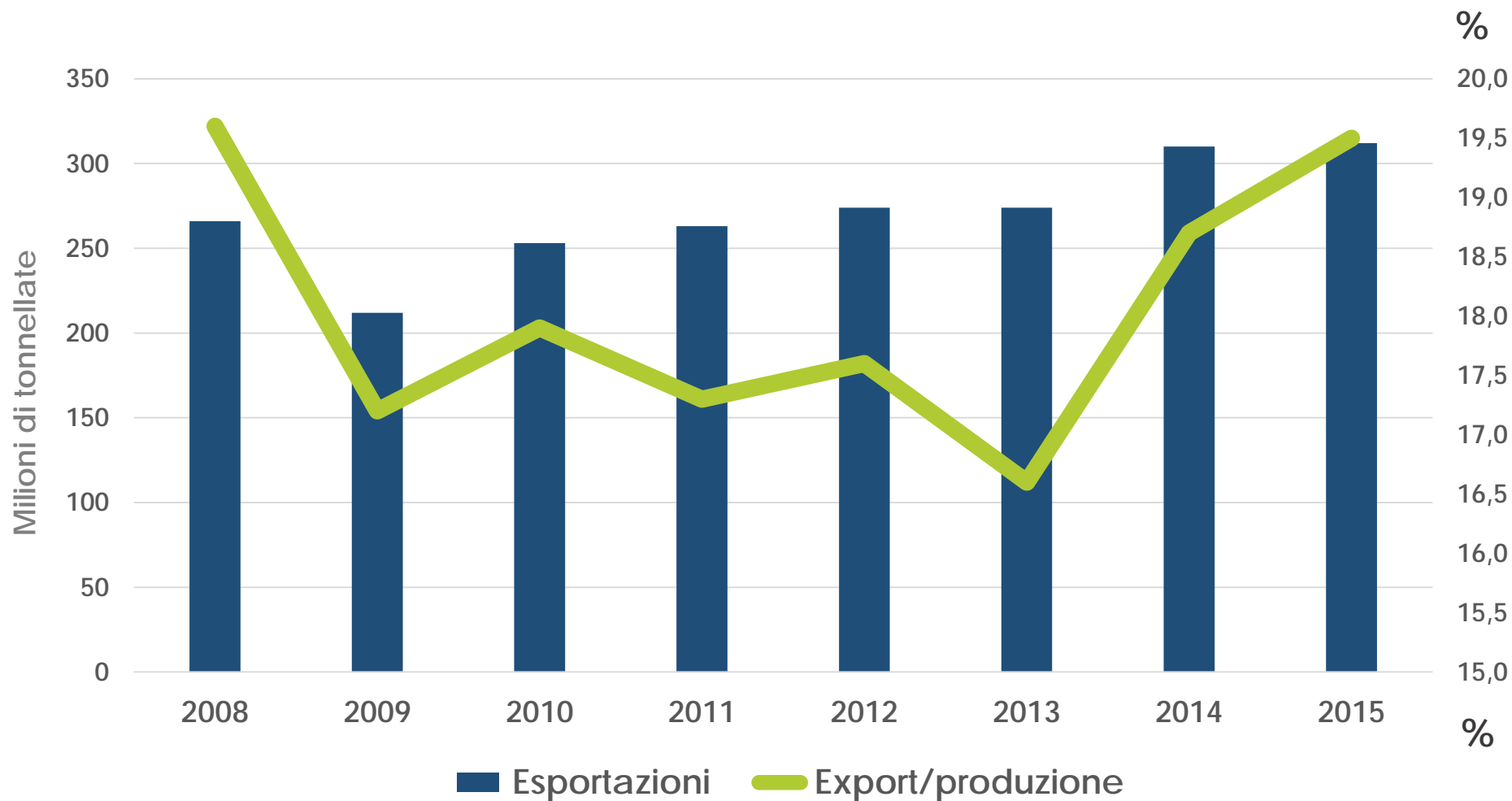
Milioni di tonnellate

Aree	Capacità produttiva	Produzione	Consumo	Sovra capacità	
				Nominale	Effettiva
Unione Europea	231,6	169,3	162,1	69,5	34,8
Altri Paesi europei	64,4	38,4	39,4	25,0	15,3
CIS	152,9	106,1	63,0	89,9	67,0
NAFTA	163,5	121,2	169,6	-6,1	-30,6
America latina	77,4	45,0	50,6	26,8	15,2
Africa	40,2	15,0	40,0	0	-5,8
Medioriente	69,5	30,0	56,5	13,0	2,6
Asia e Oceania	1.561,3	1.145,2	1.081,8	479,5	245,3
di cui Cina	1.143,5	823,2	740,4	403,1	231,6
Mondo	2.360,8	1.670,1	1.662,9	697,6	343,9

Capacità produttiva in corso di realizzazione e pianificata



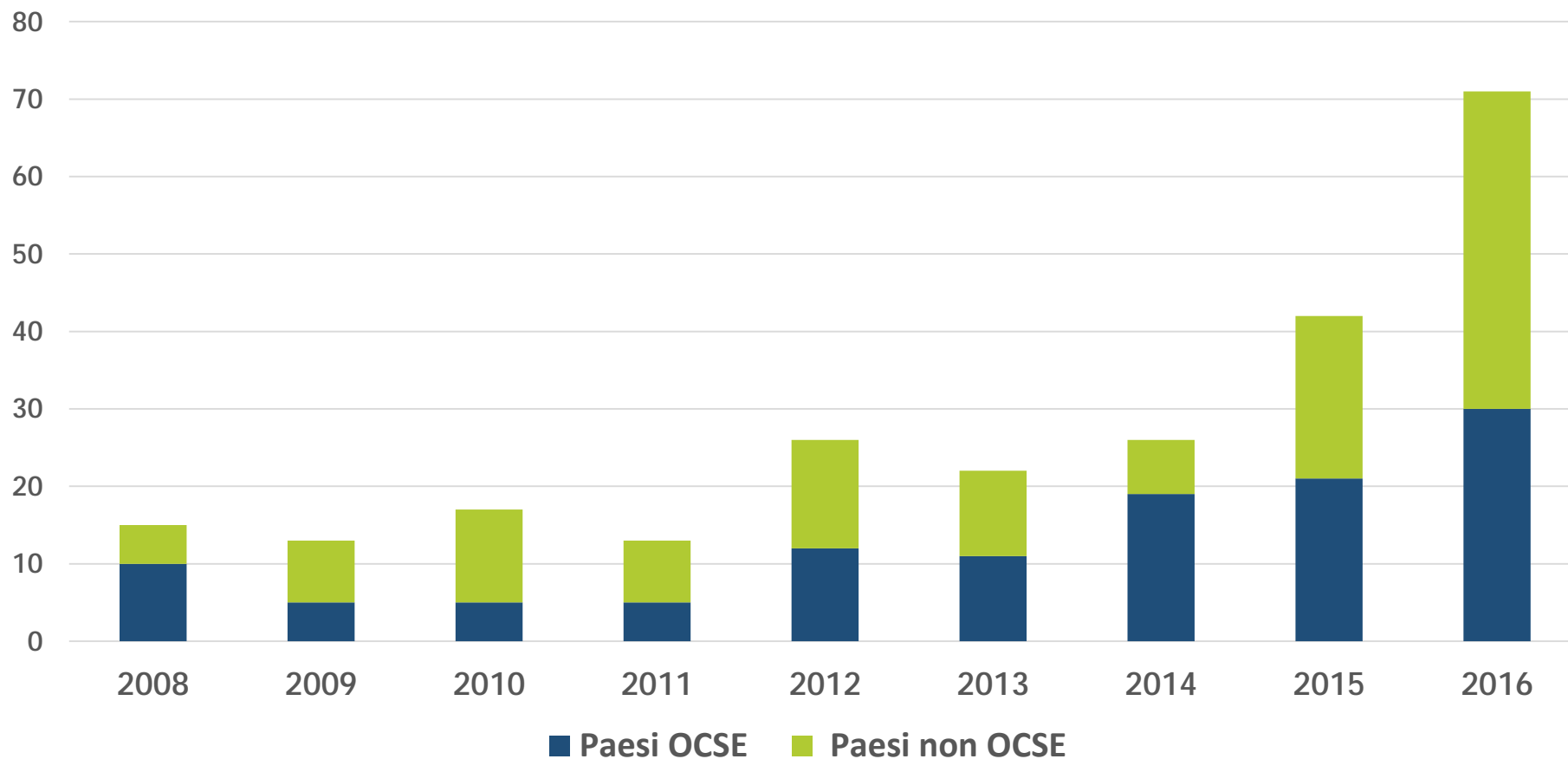
Esportazioni e loro peso sulla produzione mondiale di acciaio



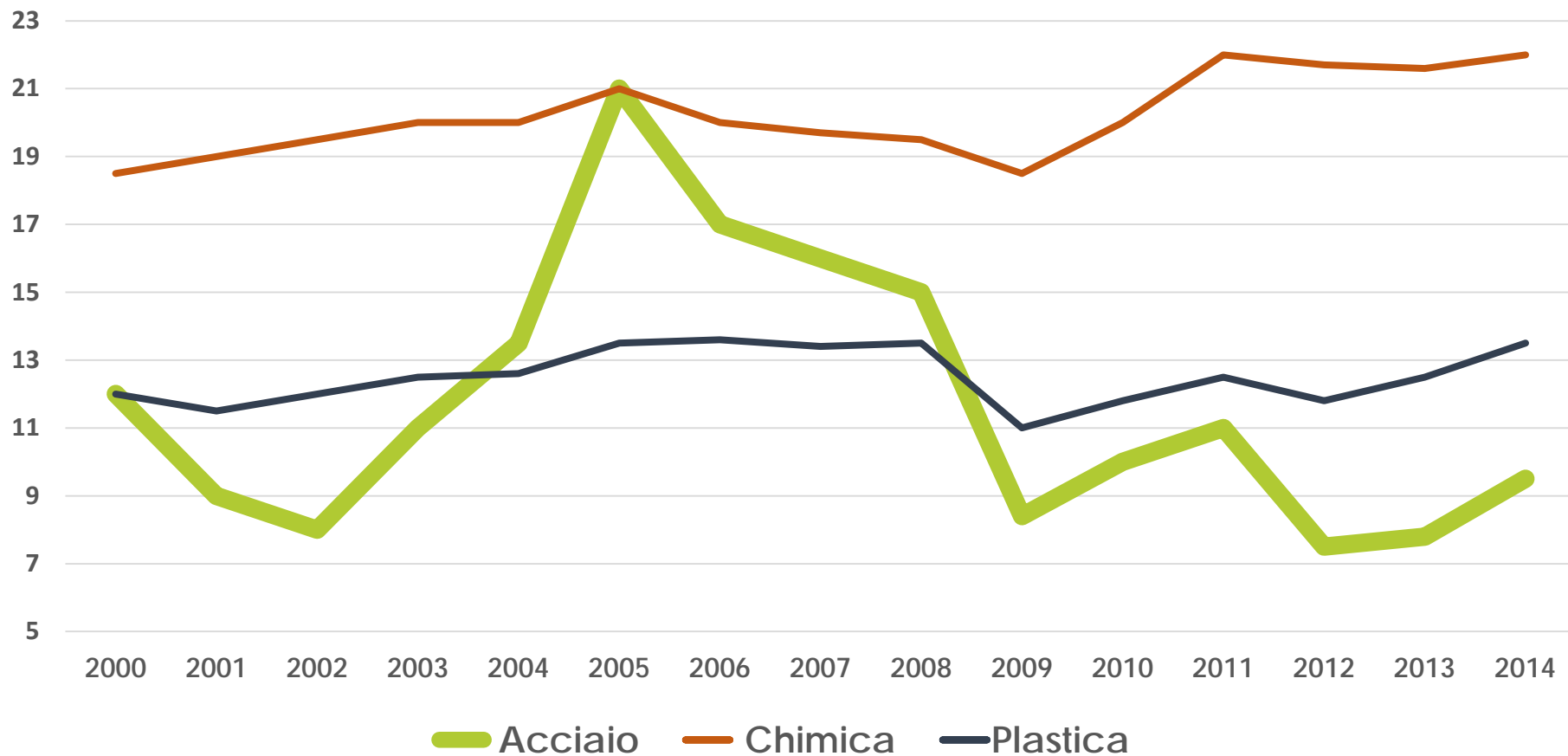
Esportazioni 2008 e 2015 per Paesi/aree

Paesi/aree	2008		2015	
	.000 ton	%	.000 ton	%
Cina	59.270	22,3	110.928	35,6
Giappone	37.420	14,1	40.720	13,1
UE	34.276	12,9	33.496	10,7
Corea del Sud	20.433	7,7	31.077	10,0
Russia	28.363	10,7	29.605	9,5
Ucraina	28.559	10,7	17.512	5,6
MONDO	265.807	100	311.850	100

Inchieste anti-dumping e anti-sovvenzioni dal 2008 al 2015



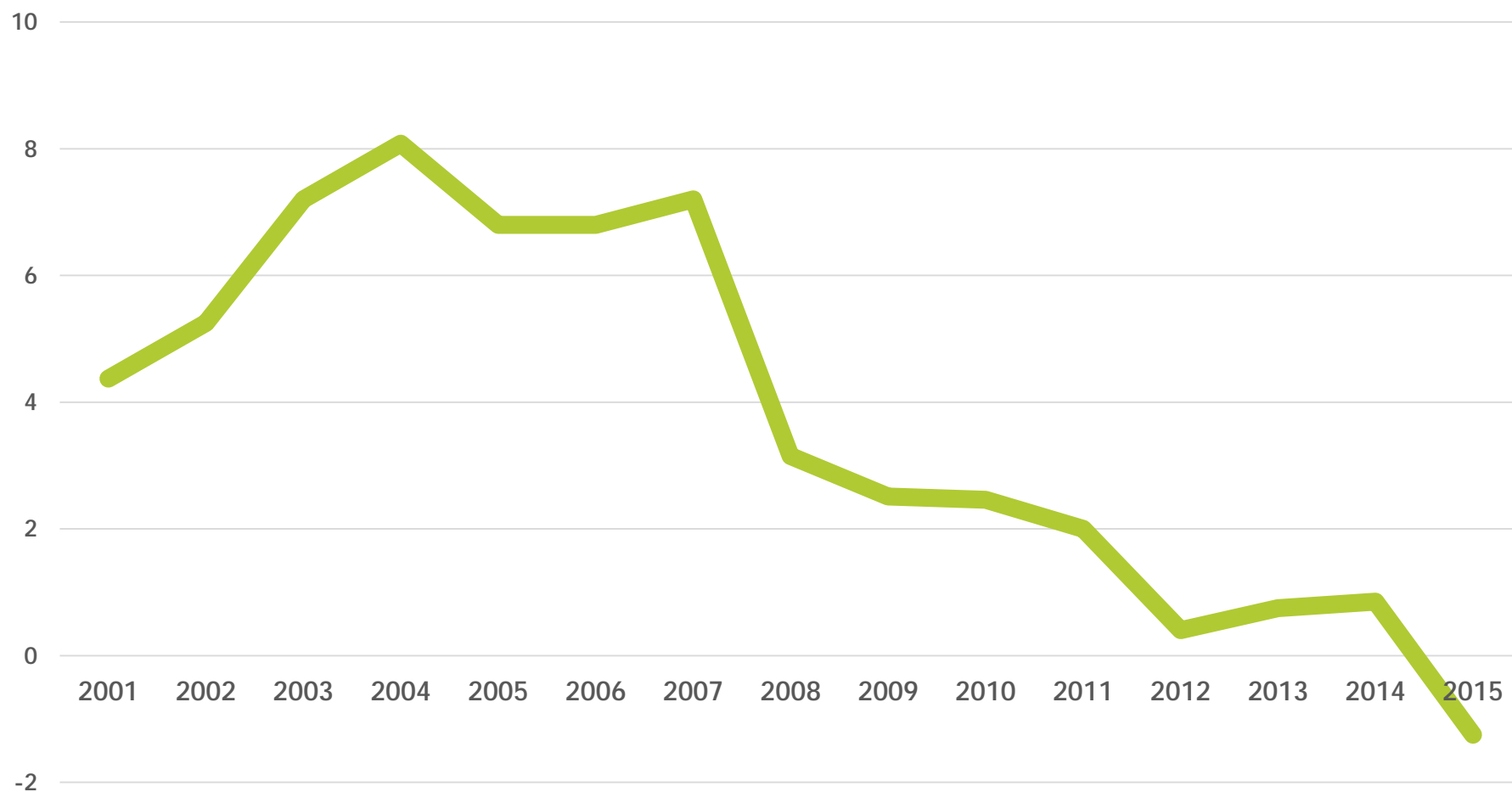
EBITDA/fatturato settori acciaio, chimica e plastica (%)



Aree	ROA (%)	ROS (%)	ROE (%)	Patrimonio/attivo
UE	3,63	4,21	-0,12	0,41
CIS	14,26	13,88	-31,18	0,27
Turchia	10,80	14,93	17,44	0,55
USA	7,42	5,33	6,58	0,37
America Latina	4,76	8,54	3,40	0,43
Giappone	4,81	5,94	7,42	0,46
Corea	3,55	5,00	2,00	0,50
Cina	2,52	3,11	3,18	0,37
India	5,13	7,23	0,34	0,29



Utile operativo/fatturato imprese siderurgiche cinesi (%)



Lo scenario macro a lungo termine (1)

- ❑ Nei **prossimi 15 anni** la maggior parte della crescita economica avverrà nei mercati emergenti che si svilupperanno ad un tasso medio annuo del 5%, contro l'1,5% dei Paesi sviluppati. Ciò determinerà la nascita di nuove potenze economiche, con importanti risvolti in ambito politico.
- ❑ La **globalizzazione** assumerà un aspetto sempre più asiatico come conseguenza del consolidamento della posizione di Cina e India, ma non solo.
- ❑ La **popolazione** crescerà di circa 1 miliardo di persone. Tale crescita, concentrata nei Paesi emergenti, provocherà un aumento dei **flussi migratori** e della domanda di cibo, acqua e energia.
- ❑ Il 60% della popolazione mondiale si riverserà nei **centri urbani**, moltiplicando il numero delle **megalopoli**. Il livello di urbanizzazione (inteso come trasporti, costruzione di case e infrastrutture) eguaglierà in volume quello raggiunto finora in tutta la storia dell'umanità.

- ❑ Le **nuove tecnologie** accresceranno il contenuto di servizi nella produzione; nelle economie più sviluppate oltre i tre quarti del PIL riguarderà prodotti cosiddetti «invisibili».
- ❑ Le tendenze tecnologiche saranno fortemente influenzate dalla convergenza di **informatica, biologia e scienza dei materiali**.
- ❑ Materiali dotati di **nanosensori** permetteranno la creazione di dispositivi per il monitoraggio della qualità dei prodotti, della salubrità dell'ambiente e della salute delle persone.
- ❑ Nello sviluppo delle nuove tecnologie gli **USA** resteranno il Paese leader, ma dovranno sempre più confrontarsi con la concorrenza asiatica. L'Europa rischia invece di essere superata dall'Asia nello sviluppo di queste tecnologie.

- ❑ Il **consumo** di acciaio passerà dagli attuali 1.600 milioni di tonnellate a circa 2.000 milioni di tonnellate nel 2030. L'incremento sarà per il 90% concentrato nei Paesi emergenti e in via di sviluppo, che conteranno per poco meno dell'80% sul consumo mondiale di acciaio.
- ❑ Nei Paesi sviluppati la domanda di acciaio crescerà di circa il 10% rispetto al livello attuale (+40 milioni di tonnellate complessivamente), ma resterà sotto il livello pre-crisi.
- ❑ La **domanda cinese** di acciaio aumenterà soltanto dell'1,5% rispetto al volume attuale, già diminuito rispetto al massimo toccato nel 2014.

- ❑ La **produzione** di acciaio si sposterà sempre di più nei Paesi emergenti, la cui quota sul totale della produzione mondiale salirà dall'attuale 71% al 76%. La volata non sarà più tirata dalla Cina, ma dall'**India** e dagli altri Paesi emergenti a cui andrà più dell'80% dell'incremento della produzione.
- ❑ La produzione di acciaio sarà più **concentrata** di oggi in quanto i principali gruppi siderurgici globali cercheranno di rafforzare la propria posizione sui mercati, in particolare quelli con maggiore potenziale di crescita.
- ❑ In questo processo di consolidamento delle posizioni, le imprese siderurgiche europee sono svantaggiate rispetto a quelle asiatiche e nord americane che potranno contare su mercati limitrofi con maggiori potenzialità di crescita.

- ❑ Per far fronte all'**aumento** della **domanda di acciaio nei prossimi 15 anni**, l'attuale capacità produttiva installata sarebbe teoricamente sufficiente. Tuttavia, considerando che i Paesi emergenti cercheranno di rendersi autonomi nella produzione di acciaio destinata al consumo interno, assisteremo ad un consistente aumento di capacità produttiva.
- ❑ Ciò metterà in ulteriore difficoltà le industrie siderurgiche dei Paesi industrializzati le quali, non potendo competere sul prezzo per quanto riguarda la *commodity*, saranno costrette a spostare queste produzioni nei Paesi emergenti e a puntare su **prodotti a maggior valore aggiunto** nei propri Paesi d'origine.

- ❑ La quota di produzione di acciaio con forno elettrico aumenterà dall'attuale 28% al 40%, in quanto questo processo produttivo è:
 - Più compatibile con le necessità dei paesi emergenti
 - Comporta minori costi di investimento
 - Consente una maggiore flessibilità degli impianti
 - Diminuisce la durata del processo di fusione
 - Consente di utilizzare come input diversi tipi di materie prime (rottame, ghisa, preridotto)
 - Riduce sensibilmente l'impatto ambientale della produzione dell'acciaio

❑ Innovazioni di processo

- Risparmio di materie prime e energia (*thin slab casting, thin strip casting, direct strip casting*)
- Riduzione delle emissioni (*smelting reduction*)
- Riciclo di materiale di scarto dei processi (*zero waste*)
- Controllo qualità in tempo reale (*applicazione tecnologie digitali*)

❑ Innovazioni di prodotto

- *Settore costruzioni*: acciai alto rapporto resistenza/peso (rapido assemblaggio in loco, elevata resistenza alle sollecitazioni dinamiche, elevata stabilità all'umidità e alle escursioni termiche)
- *Settore automotive*: acciai altoresistenziali (AHSS e TWIP) per ridurre il peso degli autoveicoli
- *Settore meccanico*: acciai ad alta resistenza meccanica e bassa deperibilità in presenza di forti escursioni termiche

❑ Innovazioni gestionali

- Gestione per processi
- Maggiore utilizzo delle tecnologie ICT
- Digitalizzazione dell'impresa

❑ Gestione delle risorse umane

- Massima attenzione ai temi di sicurezza, prevenzione e tutela della salute attivando iniziative e progetti finalizzati a sviluppare tutto ciò che può contribuire al miglioramento del benessere nell'organizzazione del personale
- Valorizzazione delle risorse umane offrendo opportunità di crescita professionale
- Coinvolgimento delle risorse umane nella vita aziendale mediante iniziative di comunicazione interna e di partecipazione
- Contatto permanente con il mondo della formazione non solo come bacino privilegiato da cui selezionare giovani da inserire in azienda, ma anche come potenzialità di valorizzazione del proprio patrimonio professionale con la promozione di progetti di alta formazione e di ricerca

□ Sostenibilità dell'industria siderurgica

- Costante manutenzione e perfetta gestione degli impianti
- Corretta gestione dello stoccaggio dei rifiuti
- Recupero dei rifiuti prodotti
- Razionalizzazione del consumo energetico e delle materie prime utilizzando gli scarti delle lavorazioni in modo da far tendere a zero lo scarico verso l'esterno
- Cattura e stoccaggio della CO₂

- ❑ **Ha subito un significativo ridimensionamento rispetto a prima della crisi**
 - Produzione: - 28% (8,5 milioni di tonnellate in meno)
 - Consumo di acciaio: - 23% (8,2 milioni di tonnellate in meno)
 - Sovra capacità produttiva: 12 milioni di tonnellate concentrata nel comparto dei prodotti lunghi
 - Occupazione: -4500 unità

- ❑ **Non si tornerà più ai livelli produttivi pre crisi, aggiustare la capacità produttiva alla domanda reale e cercare nuove opportunità di business**

- ❑ **Le leve su cui puntare per rilanciare la siderurgia italiana:**
 - Razionalizzazione e riorganizzazione del settore
 - Innovazione di processo e di prodotto (ricerca)
 - Spostamento della produzione dalle commodity a prodotti a più alto valore aggiunto
 - Maggiore orientamento al cliente
 - Scelte tecnologiche funzionali alla ecosostenibilità della produzione siderurgica
 - Innalzamento del sistema di competenze tecniche

grazie per l'attenzione

Gianfranco Tosini
Responsabile Ufficio Studi siderweb

ufficiostudi@siderweb.com